



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza (<i>IdSua:1573247</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/giurisprudenza-lmg01/articolo/presentazione-del-corso-lmg01
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SAVINO Mario
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea composto da tutti i docenti titolari di insegnamento
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BASSINI	Marco		ID	1	
2.	BATTINI	Stefano		PO	1	

3.	BENINCASA	Maurizio	PA	1
4.	BUFALINI	Alessandro	RD	.5
5.	COMANDE'	Daniela	PA	1
6.	CONZA	Giusy	ID	1
7.	CORBO	Nicola	PO	1
8.	DI OTTAVIO	Daniela	PA	1
9.	GIOIA	Gina	RU	1
10.	GIUSTI	Gabriele	ID	1
11.	RAGIONIERI	Maria Pia	PO	1
12.	RUGGIERO	Rosa Anna	PA	1
13.	SOTIS	Carlo	PA	1
14.	TAGLIALATELA	Antonio	RD	.5
15.	VAIANO	Diego	PO	1
16.	VESPERINI	Giulio	PO	1

Rappresentanti Studenti

Salimbeni Samuele samuele.salimbeni@studenti.unitus.it
 Salucci Federico federicosalucci92@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

DANIELA DI OTTAVIO
 LUIGI PRINCIPATO
 Maria Chiara Sangiovanni
 Mario Savino

Tutor

Giulio VESPERINI
 Nicola CORBO
 Edoardo CHITI
 Mario SAVINO
 Maurizio BENINCASA
 Maria Pia RAGIONIERI
 Carlo SOTIS
 Luigi PRINCIPATO
 Daniela DI OTTAVIO
 Alberto SPINOSA
 Gina GIOIA
 Alessandro BUFALINI



Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha lo scopo di formare laureati dotati di una solida preparazione giuridica di base. Il percorso formativo è caratterizzato da un approccio interdisciplinare, da un'attenzione all'evoluzione storica degli istituti giuridici e degli ordinamenti, da uno studio del diritto nazionale nel più ampio contesto giuridico europeo e globale e infine dall'acquisizione di un sapere non solo teorico ma pratico, consistente nell'analisi e soluzione di casi concreti.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/giurisprudenza-lmg01/articolo/presentazione-del-corso-lmg01> (Presentazione del corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 13 dicembre 2011, alle ore 16.30, si è svolto a Viterbo, nella Sala Annesi del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, un incontro dedicato alla presentazione alle parti sociali della proposta, all'epoca in corso di formulazione da parte del DISTU (Dipartimento di istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa), relativa all'istituzione di un Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

All'incontro erano presenti l'allora Direttore del DISTU, Prof. Giulio Leonardo Rapone, i membri del DISTU, Proff. Ferdinando Albinini, Nicola Corbo, Leonardo Rapone, Edoardo Chiti, Luisa Ficari, Giulio Vesperini, nonché, tra le parti sociali, il Presidente e il Consigliere segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo, Avv. Luigi Sini e Avv. Antonella Giannini, la Segretaria provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – Associazione provinciale di Viterbo, Sig.ra Luigia Melaragni, e il Presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Dott. Bruno Barghini.

All'ampia discussione che si apre, partecipano tutti i presenti e fa emergere un complessivo apprezzamento per l'ipotesi di attivazione di un corso di laurea in Giurisprudenza, con riguardo – in particolare – alle possibili ricadute positive sul territorio e la capacità di collegamento con le esigenze delle organizzazioni del settore privato, nonostante i problemi occupazionali legati all'attuale momento di crisi economica. Sono, inoltre, rilevate le funzionalità rispetto alle esigenze di crescita delle imprese locali e la capacità attrattiva di un corso di studi giuridici orientato alla dimensione europea e internazionale.

A seguito dell'istituzione del corso, è prevista una nuova consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni volta a valutare le prospettive del corso stesso e in una fase più avanzata la corrispondenza tra i risultati raggiunti e quelli attesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del del Consiglio di Dipartimento DISTU



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/05/2021

In via generale, la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo professionale collegato all'erogazione di servizi giuridici è assicurata con le seguenti modalità:

1. attraverso le apposite riunioni annuali organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo (si veda la costituzione del Tavolo dei Saggi, coinvolto nel processo di revisione dell'offerta formativa di ateneo: v. delibera del Senato accademico del 9 aprile 2018), alle quali il corso di studi assicura una presenza e un impulso costanti (v. verbale allegato);
2. attraverso i contatti diretti del Presidente del corso di studi e di altri componenti del Consiglio del corso di studi: in particolare, consultazioni permanenti, legate anche a forme di intensa cooperazione, sono in essere con il Tribunale e

l'Ordine degli avvocati di Viterbo, ma anche delle province limitrofe (Terni, Rieti, Grosseto), nonché con i maggiori comuni dell'area (Orvieto, Civitavecchia, ecc.), nonché con i numerosi enti pubblici e privati convenzionati, sedi di svolgimento dei tirocini curriculari.

3. Un'ulteriore fonte di contatti e consultazione con il settore privato (aziende finanziatrici ed enti privati) è rappresentata dalla previsione di almeno due posti annuali riservati al c.d. dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato in Diritto dei mercati europei e globali

4. Contatti costanti con le principali scuole superiori della provincia di Viterbo e delle province limitrofe sono, infine, assicurati tramite il servizio di orientamento del Dipartimento.

CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI DEL 13 MAGGIO 2021

Per rinnovare il processo di consultazione delle parti sociali, trascorso il quinquennio dall'istituzione della laurea magistrale a ciclo unico, il Corso di studi di LMG-01 ha indetto una nuova consultazione, invitando le parti sociali a un incontro programmato il 13 maggio 2021.

All'incontro hanno partecipato, in qualità di parti sociali:

- il dott. Stefano Brenciaglia (Presidente Ordine degli Avvocati Viterbo)
- la dott.ssa Sabrina Bandera (Ufficio formazione ricerca SNA)
- la dott.ssa Rosita Ponticiello (Presidente Camera civile Viterbo)
- il dott. Federico Tedeschi Porceddu (Presidente consiglio notarile Viterbo-Rieti)
- la studentessa Lucia Ferrante (Rappresentante dell'Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo  AUCS Viterbo)

Tra i membri del corpo docente hanno partecipato, oltre al prof. Mario Savino, Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza, i professori Alberto Spinosa, Carlo Sotis e Daniela Vitiello.

Dopo un'introduzione riepilogativa della funzione della consultazione delle parti sociali, nell'ambito degli adempimenti quinquennali relativi alla compilazione della scheda SUA, il Presidente del Corso ha sottolineato le finalità dell'incontro, consistenti nell'acquisire suggerimenti utili allo sviluppo del Corso, soprattutto in relazione alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, nonché nel consolidare il canale di comunicazione tra il Corso di studi e le parti sociali, al fine di rendere il Corso una realtà sempre più importante per il territorio e nel panorama nazionale.

Di seguito, sono riassunti i contenuti degli intervenuti i rappresentanti delle parti sociali.

Il dott. Stefano Brenciaglia ha espresso apprezzamento per l'iniziativa e offerto la propria disponibilità a un ulteriore rafforzamento delle sinergie tra il Corso e l'Ordine degli Avvocati. Ha segnalato che i praticanti che provengono dal Corso dimostrano motivazione e preparazione, desumendone che il percorso universitario è efficace e ben strutturato. Ha rimarcato il ruolo fondamentale del tirocinio forense anticipato come momento di avvicinamento alla professione e ricorda che è necessario rinnovare la convenzione all'uopo conclusa tra l'Ordine degli Avvocati e l'Università della Tuscia. Ha suggerito l'attivazione di stages che consentano il coinvolgimento degli studenti anche nella fase che precede il tirocinio forense anticipato previsto dalla legge. Inoltre, ha invitato il corpo docente a considerare la possibilità di attivare un corso monografico sul diritto di famiglia, nonché a sviluppare le competenze in materia di ADR. Infine, ha auspicato un coinvolgimento dell'Avvocatura nelle attività organizzate con il Tribunale, ad esempio nell'ambito del progetto sulla massimazione delle sentenze.

La dott.ssa Bandera si è soffermata su tre aspetti: efficacia del programma di insegnamento; orientamento della formazione; attività seminariali e tirocini. In primo luogo, ha invitato a rafforzare la dimensione pratico-operativa della formazione, al fine di rendere il Corso un ponte tra l'Università e il mondo delle pubbliche amministrazioni, e suggerito di valutare l'istituzione di un insegnamento di Scienze dell'amministrazione. In secondo luogo, ha invitato a considerare che  nell'attuale fase di ripensamento delle modalità di accesso alle Pubbliche Amministrazioni  è importante che la formazione universitaria offra agli studenti occasioni di sviluppo non solo delle conoscenze ma anche delle c.d. competenze trasversali (soft skills), che consentono di operare con successo nel mondo del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni, anche a livello europeo (v. concorsi EPSO). In terzo luogo, ha auspicato il consolidamento delle buone pratiche di cooperazione tra la SNA e il Corso, in relazione all'organizzazione di seminari di presentazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche e di orientamento in uscita, come pure la conclusione di un accordo per l'attivazione di tirocini

brevi (3 mesi) presso la SNA-Presidenza di Consiglio, anche in modalità mista o a distanza.

La dott.ssa Rosita Ponticiello ha invitato, in primo luogo, ad arricchire l'offerta formativa con un corso sugli strumenti alternativi di soluzione delle controversie (ADR), preziosi per coloro che aspirano a intraprendere la carriera forense. Ha sottolineato, inoltre, l'importanza di valorizzare, nell'ambito del Corso, i progetti in essere tra la Camera civile e il DISTU in materia di scrittura forense. In secondo luogo, si è soffermata sull'importanza di offrire agli studenti esperienze sul campo sin dal primo anno, quindi prima dei termini previsti dalla legge per l'attivazione dei tirocini forensi e, a tal fine, si è resa disponibile a concludere un accordo di partenariato per conto della Camera civile. Infine, ha rimarcato il rilievo che le c.d. competenze trasversali (soft skills) assumono oggi nel mondo delle professioni legali e invitato il Corso a farsi interprete dell'esigenza di dotare gli studenti di tecniche di gestione del tempo, autonomia e autocontrollo, indispensabili per le relazioni sia nel pubblico che nel privato, mediante corsi opzionali/integrativi o attività laboratoriali/seminariali dedicate.

Il dott. Federico Tedeschi Porceddu ha invitato a riflettere su come valorizzare la formazione offerta dal Corso nella prospettiva di sviluppo del territorio viterbese. Partendo dall'offerta formativa, ha sottolineato che il Corso potrebbe contribuire maggiormente a tal fine istituendo corsi opzionali nel settore dell'urbanistica e nel terzo settore, ma anche mediante lo sviluppo di attività curriculari o extracurriculari che valorizzino gli studi europei e internazionali, soprattutto in materia di fiscalità, diritto sanitario, diritti digitali e diritto di famiglia. Ha concordato sull'opportunità di arricchire l'offerta di tirocini e stages, che si rivelano preziosi per costruire percorsi sostenibili ed efficaci in ingresso nel mondo del lavoro, e ha offerto la disponibilità del Notariato a esplorare possibili partnerships con il Corso in questo ambito.

La studentessa Lucia Ferrante si è soffermata sull'importanza dello studio dei casi concreti e invita a considerare un ulteriore potenziamento dell'approccio "law in action". Ha sottolineato l'interesse degli studenti per il tema ambientale, l'economia circolare, gli studi europei, il diritto dell'immigrazione e le politiche relative alla parità di genere. Ha incoraggiato il rafforzamento del dialogo tra il corpo docente e l'associazionismo studentesco, al fine di favorire il coinvolgimento degli studenti nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività extracurriculari, inteso anche come momento di sviluppo e potenziamento di competenze trasversali e dei soft skills. Infine, ha espresso apprezzamento per le iniziative di Ateneo in tema di inclusione, in particolare per quelle promosse dal Corso, con il sostegno delle associazioni stesse.

ESITO QUESTIONARI INTEGRATIVI DELLA CONSULTAZIONE

Congiuntamente alla convocazione di un incontro con le parti sociali in modalità telematica, il Corso di laurea ha provveduto ad inviare ai soggetti interessati esterni il modello di questionario predisposto nel quadro nel Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo.

Dal complesso delle risposte pervenute è emersa una valutazione positiva rispetto all'adeguatezza del Corso di studi in Giurisprudenza alle esigenze del mondo del lavoro, sia in relazione agli obiettivi formativi del corso, sia in rapporto alle competenze abilità fornite.

Sono emerse, altresì, proposte di miglioramento tanto in riferimento al piano di studi (dove si suggerisce una maggiore attenzione ai temi del diritto di famiglia e dell'innovazione tecnologica), quanto rispetto alla possibilità di stabilire canali di comunicazione e informazione più stretti tra Corso di studio e Pubblica amministrazione, soprattutto al fine di implementare un approccio operativo e non soltanto teorico ai nuovi modelli organizzativi della P.A.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riunione con le parti sociali 9 ottobre 2019



Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

La figura dell'avvocato presuppone una solida e aggiornata conoscenza del diritto civile, penale, amministrativo, commerciale, europeo e internazionale, nonché di altre discipline settoriali, finalizzata ad operare in situazioni complesse che variano dal componimento amichevole o dalla prevenzione delle liti, all'esercizio della professione in sede più propriamente contenziosa (tutela dei diritti dinanzi alle autorità giudiziarie).

competenze associate alla funzione:

Le competenze tipiche dell'avvocato sono quelle di curare, rappresentare e tutelare gli interessi di persone fisiche o di enti, nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; redigere contratti o altri documenti nell'interesse dei propri assistiti; fornire consulenze legali. La professione di avvocato è regolata dalla legge statale, dai regolamenti di attuazione e dalle norme di disciplina del Consiglio Nazionale Forense ed è garantita dalla presenza di appositi Ordini professionali.

sbocchi occupazionali:

Avvocato, avvocato civilista, avvocato patrocinante in cassazione, avvocato penalista

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

La figura dell'esperto legale in imprese richiede una conoscenza del diritto specializzata in funzione del settore in cui opera. La sua formazione ha ad oggetto principalmente l'organizzazione e la gestione dei rapporti di lavoro, i contratti connessi all'attività dell'impresa, le norme di diritto pubblico aventi ad oggetto i principi regolatori della libera iniziativa economica, nonché la disciplina degli oneri tributari o derivanti dalla legislazione ambientale.

competenze associate alla funzione:

Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi (se in possesso anche del titolo di Avvocato) nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti. L'assunzione avviene di norma mediante una selezione del personale da parte dell'impresa privata. Alcune imprese pubbliche (società a totale o parziale partecipazione pubblica) hanno l'obbligo, nei limiti in cui la legge lo prevede, di svolgere apposite procedure concorsuali.

sbocchi occupazionali:

Agente di brevetti, consulente in proprietà industriale, esperto in contrattistica internazionale, esperto legale in impresa, giurista di impresa.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

La figura dell'esperto legale in enti pubblici possiede una conoscenza approfondita del diritto delle amministrazioni pubbliche (o diritto amministrativo), che gli consente di operare sia al fine della adozione di provvedimenti amministrativi, sia con riferimento ad altri atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno (ad esempio, contratti di appalto o di lavoro), nonché in materia amministrativo-contabile (bilancio e gestione delle pubbliche risorse).

competenze associate alla funzione:

Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali tipici della attività della amministrazione pubblica, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi (se in possesso anche del titolo di avvocato) nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando provvedimenti, contratti e altri atti, anche interni, nonché in materia giuridico-contabile. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede, di norma, mediante concorso pubblico.

sbocchi occupazionali:

Avvocato dello stato, avvocato distrettuale, avvocato generale, esperto legale in ente pubblico, giudice di commissione tributaria, sostituto avvocato dello stato, sostituto avvocato generale, specialista in attività di arbitrato e conciliazione, vice avvocato dello stato, vice avvocato generale.

Magistrato**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura del magistrato possiede una conoscenza approfondita della interpretazione e della applicazione della legge, finalizzata alla decisione giurisdizionale (mediante sentenza o altri provvedimenti giudiziari) delle controversie civili e penali. Le competenze del magistrato sono estese al diritto amministrativo, commerciale, costituzionale, europeo ed internazionale.

competenze associate alla funzione:

La funzione di magistrato consiste nel decidere la controversia con un provvedimento giurisdizionale, emesso in conformità alle norme dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale, promuovendo ove occorra giudizio di costituzionalità delle leggi o questioni pregiudiziali dinanzi alle giurisdizioni sovranazionali. La funzione di magistrato è regolata dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

sbocchi occupazionali:

Magistrato di cassazione, magistrato di tribunale, primo referendario del consiglio di stato, primo referendario della corte dei conti, referendario del consiglio di stato, referendario della corte dei conti, uditore giudiziario, consigliere della corte dei conti, consigliere di stato, giudice di pace, magistrato, magistrato d'appello, pubblico ministero.

Notaio**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura del notaio richiede, per la sua formazione, una conoscenza giuridica riferibile a tutti i settori dei rapporti giuridici tra persone fisiche e giuridiche, in particolare nel campo del diritto societario, civile e tributario, che gli permetta di svolgere la funzione, di rilievo anche pubblicistico, caratteristica dell'attività notarile.

competenze associate alla funzione:

Le professioni comprese in questa unità ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà (ad esempio i testamenti); attribuiscono loro (ove del caso) pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copie, estratti e certificazioni; suggeriscono alle parti l'atto più idoneo a raggiungere i loro obiettivi; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli atti da essi redatti. La professione di notaio è regolata dalle leggi statali ed è garantita da appositi Ordini professionali (collegi).

sbocchi occupazionali:

Notaio



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

- 4. Notai - (2.5.2.3.0)
 - 5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
-



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

L'iscrizione è aperta a tutti i possessori di un diploma di scuola superiore. E' previsto un test di ingresso con funzioni orientative. L'esito del test consente allo studente di conoscere il proprio livello di preparazione generale e al tutor dello studente di rilevare eventuali carenze, sulle quali impostare un'attività di recupero volta a permettere una partecipazione più proficua al corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/06/2021

L'ammissione al corso - come specificato sopra (A3.a) - prevede lo svolgimento di un test di ingresso gratuito, al quale è possibile prenotarsi tramite procedura online. Il test viene effettuato presso i locali dell'ateneo in un giorno prestabilito e debitamente pubblicizzato, all'inizio di ogni anno accademico (settembre-ottobre). Il test ha carattere valutativo e non selettivo. L'esito, quindi, non pregiudica l'ammissione al corso di laurea, ma è diretto esclusivamente a conoscere il livello di preparazione generale dello studente. Sulla base dell'esito del test, il servizio di tutorato definisce una attività di recupero personalizzata per ciascuno studente.

Link : <https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/news2/articolo/fai-il-test-di-ingresso-online-2>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/02/2016

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza si propone di fornire agli studenti una formazione giuridica di base solida, completa ed equilibrata, in grado di corrispondere pienamente agli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea.

In questo quadro, il percorso formativo si caratterizza specificamente: a) per l'approccio interdisciplinare; b) per la particolare attenzione dedicata alla evoluzione storica degli ordinamenti e degli istituti giuridici; c) per lo studio della lingua inglese, con particolare attenzione all'acquisizione di un linguaggio giuridico; d) per lo studio del diritto nazionale nel più ampio contesto giuridico, europeo e globale, nel quale esso viene a collocarsi; e) per una metodologia orientata ad

affiancare all'apprendimento delle nozioni fondamentali l'acquisizione della capacità di applicarle all'analisi e soluzione di casi e problemi giuridici. Sotto il primo profilo, assume particolare rilievo non solo la presenza di insegnamenti di carattere economico, ma anche e soprattutto la previsione di specifici insegnamenti o moduli incentrati sulla disciplina giuridica dell'economia e sull'analisi economica del diritto e volti ad integrare l'approccio giuridico e quello economico. Sotto il secondo profilo, oltre ad essere impartiti insegnamenti di carattere storico-giuridico, anche i programmi degli altri insegnamenti contempleranno, se del caso in appositi moduli, una analisi della formazione storica degli istituti che compongono il diritto vigente. Sotto il terzo profilo, è prevista l'erogazione di un insegnamento annuale obbligatorio di lingua inglese, con acquisizione di 12 cfu. Sotto il quarto profilo, l'insegnamento del diritto europeo, del diritto delle istituzioni internazionali e del diritto di altri ordinamenti nazionali (in chiave comparata) formerà oggetto di specifici insegnamenti, ma lo studio di tali aspetti sarà anche pienamente integrato nei corsi relativi a tutte le partizioni del diritto positivo, delle quali la disciplina sovranazionale costituisce una componente fondamentale; a questo fine sono anche previsti alcuni insegnamenti o moduli in lingua inglese e saranno organizzati, nell'ambito delle attività formative relative in particolare all'ultimo periodo del corso di studi, seminari o incontri con studiosi stranieri. Quanto all'ultimo profilo, infine, soprattutto per gli insegnamenti impartiti negli ultimi due anni del corso, alla didattica di tipo tradizionale sono affiancate forme di didattica volte, da un lato, ad incoraggiare una più attiva partecipazione degli studenti e, dall'altro lato, a sviluppare la capacità degli studenti di analisi e soluzione di casi (c.d. law in action), anche attraverso la metodologia dei case-books, nonché attraverso il coinvolgimento nelle attività formative di esponenti del mondo delle professioni (magistrati, avvocati, dirigenti della pubblica amministrazione; direttori degli uffici legali di grandi e medie imprese; ecc.).

▶ **QUADRO**
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Obiettivo del corso è promuovere l'acquisizione di una conoscenza approfondita delle materie giuridiche, unita a una elevata capacità di combinare la riflessione teorica con l'applicazione degli istituti a casi concreti. A tal fine, è previsto lo studio delle discipline storiche, filosofiche ed economiche indispensabili per sviluppare una adeguata capacità di comprensione dei fenomeni sociali in rapporto ai quali va inquadrata e applicata la disciplina giuridica in un dato settore e ordinamento.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il potenziamento della capacità di applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta avviene, nell'ambito del corso di laurea, sia attraverso lo studio degli istituti giuridici mediante la discussione di casi giurisprudenziali a lezione, prevista nell'ambito della maggior parte degli insegnamenti; sia mediante l'istituzione di uno specifico laboratorio di argomentazione giuridica e simulazione dei processi, che ha come obiettivo precipuo lo sviluppo delle capacità di interpretazione delle norme, di costruzione di argomenti giuridici e di elaborare di testi (memorie difensive, sentenze, ecc.) richieste dai principali sbocchi professionali del settore.</p>	

Area generica

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti: a) solida conoscenza delle nozioni fondamentali teoriche e sistematiche nelle materie di base e caratterizzanti del corso di laurea; b) consapevolezza della formazione storica degli ordinamenti giuridici e della collocazione del diritto nazionale nel contesto europeo e globale; c) attitudine allo studio interdisciplinare e, in particolare, alla integrazione delle conoscenze giuridiche ed economiche; d) capacità di comprensione critica dei fenomeni giuridici, delle ragioni storiche ed economiche che contribuiscono a spiegarne le dinamiche, delle opzioni di politica del diritto che sottendono il diritto positivo, degli effetti della disciplina giuridica sul contesto sociale cui essa si applica; e) capacità di impostare l'analisi e la soluzione di casi e problemi giuridici, attraverso l'interpretazione dei dati normativi e giurisprudenziali disponibili; f) capacità di elaborare testi, documenti, atti giuridici; g) capacità linguistiche (in particolare lingua inglese) che pongano il laureato nelle condizioni di comprendere testi scritti in altre lingue, nonché di interagire in lingua inglese con professionisti di altri paesi; h) capacità informatiche sufficienti in particolare per accedere alla documentazione necessaria ad aggiornare continuamente le conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea prevede l'acquisizione da parte dello studente della capacità di analizzare e portare alla soluzione di casi pratici.

Il Corso di laurea prevede, tra le altre attività formative, un laboratorio sull'argomentazione giuridica (laboratorio J-ARGO), un laboratorio sulla c.d. massimazione delle sentenze e lo svolgimento di seminari annuali in lingua inglese. Il laboratorio J-ARGO mira a potenziare le capacità di analisi e produzione di testi normativi e sentenze e a promuovere e di rafforzare le abilità fondamentali degli studenti nella redazione di testi giuridici. Il laboratorio sulla c.d. massimazione, attivato in sinergia con il Tribunale di Viterbo, consente agli studenti di sviluppare capacità di analisi delle sentenze e di selezione dei profili giuridici di maggiore rilevanza, nonché di elaborazione e sintesi dei precetti giuridici da tali pronunce desumibili. I seminari in lingua inglese sono dedicati a specifici temi di diritto europeo e comparato, come la tutela dei diritti umani in Europa e la comparazione tra sistemi di civil law e common law. Ciascun seminario si articola in un ciclo di 12 o 18 ore di lezione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Autonomia di giudizio

Il Corso di Studi consente allo studente di acquisire una conoscenza del fenomeno giuridico nel suo complesso, comprensivo cioè dello sviluppo storico degli istituti e degli ordinamenti giuridici, del diritto nazionale inserito nel più ampio contesto del diritto europeo ed internazionale, del diritto nel suo dispiegarsi nell'agire quotidiano.

La particolare attenzione ai diversi aspetti enunciati, favorisce la formazione nello studente di un sapere critico e gli consente una propria autonomia di giudizio.

	L'acquisizione da parte dello studente della capacità di sviluppare una riflessione critica è, peraltro, vivacemente sostenuta dai docenti dei singoli insegnamenti del corso, sia sul fenomeno giuridico nel suo insieme.	
Abilità comunicative	Il Corso di Studi mira all'acquisizione da parte dello studente: (a) del linguaggio tecnico-giuridico indispensabile per una chiara, corretta, coerente esposizione di concetti giuridici; (b) della capacità di svolgere argomentazioni coerenti e convincenti su problemi di diritto positivo o su questioni ricostruttive, anche tenendo conto delle altre tesi proposte dalla scienza giuridica o dalla giurisprudenza su tali problemi e questioni; (c) della capacità di presentare gli elementi essenziali della propria argomentazione anche in lingua inglese.	
Capacità di apprendimento	Attraverso le varie attività formative previste, gli studenti sono chiamati ad acquisire gradualmente la capacità di programmare e organizzare il tempo di studio individuale, svolgere attività di ricerca bibliografica e di aggiornamento, partecipare attivamente e criticamente a incontri di tipo seminariale, produrre elaborati e lavori scritti. Al termine degli studi, ci si attende che i laureati siano in grado di conoscere il fenomeno giuridico nel suo complesso, di saperlo ripercorrere e comprendere nel suo svolgimento storico, di saper inquadrare il diritto nazionale nella più ampia cornice europea ed internazionale.	

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

03/02/2016

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel curriculum del candidato, e nella successiva discussione di fronte a una commissione di professori nominata dal Direttore del Dipartimento. La bibliografia di base viene indicata dal relatore al momento dell'assegnazione ufficiale della tesi e deve essere integrata dal candidato. Il lavoro si svolge sotto la guida del relatore, che verifica lo stato di avanzamento della stesura del testo e comunica al candidato il parere positivo finale. Al termine della prova finale, la commissione formula la valutazione conclusiva, espressa in 110 ed eventuale lode, collegando l'intera carriera del laureando alla prova finale. In sede di prova finale la commissione può assegnare sino a un massimo di 7 punti per la tesi di laurea. Se la prova finale viene sostenuta entro il termine legale del corso di studi, vengono assegnati 2 punti in più.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono indicate nel Regolamento per l'assegnazione delle tesi.

Lo studente può scegliere come disciplina di tesi qualunque disciplina compresa nel suo piano di studio, e come relatore di tesi un docente di cui abbia seguito l'insegnamento. La scelta di un relatore non appartenente al dipartimento è possibile solo se nel dipartimento non sono presenti docenti della disciplina della tesi ed è sottoposta all'approvazione del presidente del corso di studio.

La procedura di assegnazione e di conclusione della tesi in vista della discussione avviene attraverso la piattaforma GOMP, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento.

Il punteggio che la commissione assegna deve esprimere non solo la qualità della tesi, ma anche la discussione che il candidato ha sostenuto.

La commissione assegna 2 punti agli studenti laureati in corso; 1 punto agli studenti che abbiano conseguito almeno il 25% delle lodi; fino a 7 punti per la tesi e la discussione finale. Inoltre, per disposizione del Senato accademico, per gli studenti che abbiano partecipato ai programmi di mobilità Erasmus per studio o tirocinio, il punteggio assegnato in seduta di laurea è incrementato di 1 punto ulteriore.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/regolamenti/articolo/regolamento-giurisprudenza-lmg01>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/informazioni-agli-studenti-iscritti/articolo/calendri-accademici>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/informazioni-agli-studenti-iscritti/articolo/calendri-accademici>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/informazioni-agli-studenti-iscritti/articolo/calendri-accademici>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO link	PRINCIPATO LUIGI	PA	9	54	
2.	IUS/13 IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE link			6		
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	BENINCASA MAURIZIO	PA	9	54	

4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	MORGANTI PATRIZIO	RD	9	54	
5.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I link	CONZA GIUSY	ID	9	54	
6.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	DI OTTAVIO DANIELA	PA	14	84	
7.	IUS/13	Anno di corso 1	Modulo I (<i>modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE</i>) link	BUFALINI ALESSANDRO	RD	3	18	
8.	IUS/14	Anno di corso 1	Modulo II (<i>modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE</i>) link	VITIELLO DANIELA	RD	3	18	
9.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO link	SPINOSA ALBERTO	PA	14	84	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/laboratori-e-aule-informatiche> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori_e_Aule_informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale di studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario umanistico-sociale

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/poli-umanistici/articolo/informazioni-generalis> Altro link inserito: <http://>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso viene realizzato attraverso lo svolgimento di attività di promozione negli istituti secondari superiori del territorio, lo svolgimento di lezioni, presso il complesso San Carlo dell'Università della Tuscia o gli stessi istituti secondari superiori, di lezioni di prova, l'organizzazione di open days e di visite guidate presso i locali del complesso San Carlo.

17/05/2021

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/orientamento-e-tutorato>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'attività di orientamento e tutorato in itinere viene svolta dai docenti del corso di studio, attraverso incontri di gruppo e individuali. Ciascun docente è responsabile dell'assistenza a un certo numero di studenti, che aiuta a prevenire, individuare e affrontare i problemi incontrati lungo il percorso formativo.

17/05/2021

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/orientamento-e-tutorato>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per tirocini e stage, si rinvia alle informazioni contenute nel sito di dipartimento (v. link).

17/05/2021

Descrizione link: Tirocini curriculari e post-lauream

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/tirocini-curriculari/articolo/tirocini-curriculari1>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime

devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco accordi

Il PDF allegato offre il quadro degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti, nel quadro del programma Erasmus, sottoscritti dal Dipartimento. E' prassi vigente nell'Ateneo che gli studenti possano usufruire anche di accordi sottoscritti da altri Dipartimenti, purché coerenti con il percorso formativo, ove i posti disponibili nell'ambito di tali accordi non siano per intero coperti da studenti del Dipartimento contraente.

Altre informazioni sulla mobilità internazionale possono essere desunte attraverso il link sottostante, che rimanda all'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo. Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/mobilita-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universit� de Nantes		12/12/2013	solo italiano
2	Spagna	Universidad Autonoma de Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/11/2014	solo italiano
3	Spagna	Universidad de Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	25/02/2014	solo italiano
4	Spagna	Universitat de Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano

▶ **QUADRO B5** | **Accompagnamento al lavoro**

Il Dipartimento collabora alle iniziative e ai progetti promossi dal servizio placement centrale dell'Ateneo.

17/05/2021

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

▶ **QUADRO B5** | **Eventuali altre iniziative**

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

07/09/2021
Relativamente alle opinioni degli studenti sulla qualità del Corso di Laurea, si conferma per l'a.a. 2019/2020 la tendenza ampiamente positiva riscontrata nelle precedenti rilevazioni. I questionari evidenziano l'alto grado di soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto alla didattica impartita. Nei questionari relativi alla complessiva soddisfazione degli studenti rispetto ai corsi impartiti e alla chiarezza espositiva dei docenti, il 95,46% esprime un giudizio positivo o molto positivo. All'interno della alta percentuale di risposte già di per sé positive, la porzione maggiore è peraltro quella occupata dai giudizi di piena soddisfazione, sono il 64,33%. Infine, rispetto al precedente anno accademico (2018/2019), l'ultimo dato segnala un'ulteriore crescita del grado di soddisfazione sia rispetto alla didattica impartita (92,54% di giudizi positivi), sia rispetto alla qualità della docenza (94,6% dei giudizi positivi).

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

07/09/2021
Il dato aggiornato al 2020 relativo alle opinioni dei laureati si basa su un campione di 52 questionari compilati su 54 laureati. Il numero dei questionari compilati risulta di quasi dieci unità superiore al campione precedente del 2019 (41 questionari compilati). Questa differenza quantitativa non sembra incidere su alcuni dati qualitativi che appaiono particolarmente importanti e in ulteriore miglioramento: a) il 96,2 % dei laureati sono soddisfatti o largamente soddisfatti del proprio percorso universitario (erano 94,1% nel 2019 e 91,7 nel 2018) e b) la totalità dei laureati (100%) valuta positivamente o molto positivamente il rapporto con i docenti (97,6% nel 2019 e 96% nel 2018). Nonostante ciò, il numero dei laureati che si iscriverebbero di nuovo al Corso di laurea del medesimo Ateneo torna vicino alla media nazionale (Tuscia: 71,2; media nazionale: 71,5), inducendo a ritenere il sorprendente risultato del 2019 (85,4%) una eccezione. Sale il voto medio di laurea rispetto al 2019 (102,1 contro 101), anche se rimane inferiore al dato del 2018 (104). Seppur contenuto, aumenta il ritardo medio di conseguimento di laurea: era 0,7 anni nel 2019, si attesta a 1 nel 2020. Si conferma, comunque, il dato positivo di 52,2% di laureati in corso e, soprattutto, aumentano e raggiungono quasi la totalità dei laureati, coloro che si laureano entro il primo anno fuori corso: nel 2020 sono il 95,7%, mentre nel 2019 erano l'86%.



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Si conferma il calo di avvisi di carriera e di immatricolazioni che ha segnato il 2018 (rispettivamente 69 e 59 nel 2018; 66 e 57 nel 2019; 58 e 49 nel 2020).

I parametri sull'andamento del corso si possono evincere dagli indicatori iC13-iC18, in particolare dall'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. Quest'ultimo permette di rilevare un netto miglioramento, passandosi dal 64,4% del 2019 all'82,5% del 2020. Il dato è vieppiù incoraggiante se si guarda alla media nazionale (77,4%) e a quella di area geografica (76,7%).

Rassicuranti anche i dati che si possono desumere dagli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU complessivi), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): per gli indicatori iC15 e iC15BIS si è passati dal 54,2% del 2019 all'80,7% del 2020 (media nazionale 68,3%), per gli indicatori iC16 e iC16BIS si è passati dal 42,4% al 64,9% (media nazionale del 46%).

Si tratta di un miglioramento rilevante, tanto rispetto all'ultimo monitoraggio, quanto in rapporto al dato storico. Un incremento percentuale di 20/30 punti per singolo indicatore rispetto alle performance precedenti del CdL e di 15/20 punti rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Il CdL si allinea alla media nazionale e geografica quanto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, pur aumentando la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso.

Il Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio non riporta il dato sugli abbandoni relativamente all'anno 2020. Nel 2019, si è registrato un contenuto aumento.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

La progressiva entrata a regime del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza consente di disporre di rilevazioni sempre più accurate e rappresentative circa l'efficacia del corso in rapporto al tasso di occupazione dei suoi laureati. Il dato relativo al 2020, basato su un campione di 37 intervistati ad un anno dalla laurea e di 13 intervistati a tre anni dalla laurea, evidenzia un tasso occupazionale crescente rispetto al passato, pari al 40,5% del campione intervistato ad un anno dalla laurea e al 38,5% di quello intervistato a tre anni dalla laurea, superiore al dato nazionale con riguardo agli intervistati ad un anno dalla laurea (dato nazionale: 20,6%) e viceversa inferiore rispetto agli intervistati su scala nazionale a tre anni dalla laurea (dato nazionale: 51,1%), pur se con dei valori in linea con i corsi di Giurisprudenza di altri atenei appartenenti alla medesima area geografica. Percentuali di occupazione che salgono, rispettivamente ad uno e a tre anni dalla laurea, al 43,2% e al 61,6%, se si include anche il dato relativo a coloro che risultano impegnati in attività di formazione comunque retribuita.

Il lavoro, per lo più assorbito dal settore privato ad un anno dalla laurea (80%), vede invece un'equa distribuzione tra pubblico e privato per gli intervistati a tre anni dalla laurea (40%), con un progressivo aumento dell'impegno in enti non profit (con percentuali pari a 6,7% ad un anno dalla laurea e al 20% a tre anni dalla laurea). Il lavoro conferisce una retribuzione media netta mensile pari a € 1237 ad un anno dalla laurea e a € 1226 a tre anni dalla laurea.

Risulta alto il numero dei laureati che non lavorano né dichiarano di essere in cerca di occupazione ad un anno dalla laurea (40,5%), con una sensibile diminuzione (15,4%) se si considerano quelli intervistati a tre anni dalla laurea.

07/09/2021

Descrizione link: Almalaurea su occupazione

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le opinioni di enti e imprese che hanno stipulato con il Dipartimento convenzioni per attività di tirocinio curriculare sono ^{29/10/2020} acquisite sia mediante consultazione periodica delle parti sociali (l'ultimo incontro si è svolto alla presenza del Rettore il 9 ottobre 2018), sia attraverso la somministrazione di un questionario relativo al grado di corrispondenza tra obiettivi formativi del corso e abilità acquisite dal tirocinante rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Le risposte pervenute alla data del 15 gennaio 2020 confermano il buon grado di soddisfazione degli enti convenzionati in relazione ai tirocini svolti.

Descrizione link: Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro con le parti sociali 17 gennaio 2018



13/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/05/2021

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità. Il Gruppo di lavoro della AQ è composto da Mario Savino, Luigi Principato, Daniela Di Ottavio e Maria Chiara Sangiovanni, per il personale tecnico amministrativo. Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/giurisprudenza-lmg01/articolo/organizzazione-e-gestione-della-qualit-lmg01>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

17/05/2021

Il Gruppo di Lavoro svolge periodicamente le seguenti attività: l'esame particolareggiato dei questionari compilati dagli studenti frequentanti; l'analisi dei dati statistici relativi ai cfu conseguiti dagli studenti nel corso delle prime sessioni di esame dell'a.a. e agli abbandoni; l'individuazione e la progettazione di possibili correttivi. Questi elementi sono utilizzati per la redazione del rapporto di riesame.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/giurisprudenza-lmg01/articolo/organizzazione-e-gestione-della-qualit-lmg01>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

13/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel

Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/giurisprudenza-lmg01/articolo/presentazione-del-corso-lmg01
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R^{AD}



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SAVINO Mario
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea composto da tutti i docenti titolari di insegnamento
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BASSINI	Marco	IUS/21	ID	1
2.	BATTINI	Stefano	IUS/10	PO	1
3.	BENINCASA	Maurizio	IUS/01	PA	1
4.	BUFALINI	Alessandro	IUS/13	RD	.5
5.	COMANDE'	Daniela	IUS/07	PA	1
6.	CONZA	Giusy	IUS/20	ID	1
7.	CORBO	Nicola	IUS/01	PO	1
8.	DI OTTAVIO	Daniela	IUS/18	PA	1
9.	GIOIA	Gina	IUS/15	RU	1
10.	GIUSTI	Gabriele	IUS/12	ID	1
11.	RAGONIERI	Maria Pia	IUS/03	PO	1
12.	RUGGIERO	Rosa Anna	IUS/16	PA	1
13.	SOTIS	Carlo	IUS/17	PA	1
14.	TAGLIALATELA	Antonio	L-LIN/12	RD	.5
15.	VAIANO	Diego	IUS/10	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Giurisprudenza

▶ **Rappresentanti Studenti**

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Salimbeni	Samuele	samuele.salimbeni@studenti.unitus.it	
Salucci	Federico	federicosalucci92@gmail.com	

▶ **Gruppo di gestione AQ**

COGNOME	NOME
DI OTTAVIO	DANIELA
PRINCIPATO	LUIGI
Sangiovanni	Maria Chiara
Savino	Mario

▶ **Tutor**

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
VESPERINI	Giulio		
CORBO	Nicola		
CHITI	Edoardo		
SAVINO	Mario		
BENINCASA	Maurizio		

RAGIONIERI	Maria Pia
SOTIS	Carlo
PRINCIPATO	Luigi
DI OTTAVIO	Daniela
SPINOSA	Alberto
GIOIA	Gina
BUFALINI	Alessandro

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via San Carlo n. 32, Viterbo - VITERBO	
Data di inizio dell'attività didattica	27/09/2021
Studenti previsti	33

Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (57) nei due anni precedenti	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	353
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/02/2013



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

PARERE SUL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine il corso di laurea e gli insegnamenti in esso impartiti, come risulta dall'ordinamento del corso, saranno rivolti soprattutto ad assicurare un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle tecniche di argomentazione giuridica ed un adeguato approfondimento delle capacità interpretative richieste sia per lo svolgimento delle professioni legali sia per l'assunzione di funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nei settori del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Dall'analisi della proposta pervenuta dal Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, il nuovo corso di studio risulta complessivamente in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

La ricognizione della domanda formativa ha evidenziato che anche in termini di risposta di potenziali immatricolati, l'istituendo corso mostra una numerosità interessante per questo Ateneo, come testimoniato dall'esito delle iscrizioni al corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche", attivato nell'a.a. 2012/2013, e dall'analisi dell'impatto che il nuovo corso di laurea magistrale potrà avere in termini di attrattività nel territorio e nelle aree limitrofe.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali.

Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse di docenza disponibili e programmate risultano compatibili con l'offerta formativa complessiva della struttura didattica di riferimento e di quella concorrente in base ai criteri di cui alla lettera b) dell'allegato A del DM 47/2013.

A questo proposito si precisa che tale requisito sarà pienamente soddisfatto per l'accREDITAMENTO iniziale con il reclutamento, previa approvazione degli Organi competenti dell'Ateneo, di docenti afferenti ai s.s.d. IUS/13 e IUS/15.

Le risorse strutturali, messe a disposizione dal Dipartimento, sono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Infine la proposta di istituzione del nuovo corso di studio rispetta l'indicatore della sostenibilità economico-finanziaria poiché il valore di I SEF risulta maggiore di uno.

Tutti ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" per l'a.a. 2013/2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione





Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute negli ordinamenti didattici trasmessi:

- verificato che la proposta in questione è rispondente, per quanto di competenza del CRUL, a quanto indicato dal DM 47/2013;
- visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti,
- constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo,
- preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,
- ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, unanime approva, la proposta di istituzione del corso di laurea dell'Università degli Studi della Tuscia.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	352101248	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Diego VAIANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	36
2	2020	352100895	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Stefano BATTINI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	54
3	2019	352100128	DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO <i>semestrale</i>	IUS/10	Edoardo CHITI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	30
4	2019	352100128	DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO <i>semestrale</i>	IUS/10	Mario SAVINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/10	24
5	2019	352100129	DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/10	Edoardo CHITI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	54
6	2019	352100126	DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Giulio VESPERINI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	54
7	2017	352143490	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Nicola CORBO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	54
8	2019	352100125	DIRITTO COMMERCIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Ermanno LA MARCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	54
9	2021	352102395	DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/09	Luigi PRINCIPATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/09	54
10	2020	352100897	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Daniela COMANDE' <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/07	36
11	2018	352145183	DIRITTO DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	IUS/03	Docente di riferimento Maria Pia RAGIONIERI	IUS/03	54

					Professore Ordinario		
12	2020	352101246	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Daniela VITIELLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	IUS/14	54
13	2017	352143492	DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente non specificato		36
14	2017	352143492	DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA <i>semestrale</i>	IUS/04	Domenico PORRARO <i>Ricercatore confermato Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"</i>	IUS/01	36
15	2019	352100124	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento (peso .5) Alessandro BUFALINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	IUS/13	54
16	2020	352100896	DIRITTO PENALE <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Carlo SOTIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	54
17	2018	352145194	DIRITTO PENALE PROGREDITO <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Carlo SOTIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	36
18	2021	352102390	DIRITTO PRIVATO I <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Maurizio BENINCASA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	54
19	2020	352100894	DIRITTO PRIVATO II <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Nicola CORBO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	54
20	2019	352100123	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE <i>annuale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Gina GIOIA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	84
21	2018	352145195	DIRITTO PROCESSUALE PENALE <i>annuale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Rosa Anna RUGGIERO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	IUS/16	84

22	2019	352100704	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E DELLA CONCORRENZA <i>semestrale</i>	IUS/09	Luigi PRINCIPATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/09	54
23	2018	352145197	DIRITTO SINDACALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Daniela COMANDE' <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/07	36
24	2020	352101247	DIRITTO SPORTIVO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Maurizio BENINCASA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	18
25	2020	352101247	DIRITTO SPORTIVO <i>semestrale</i>	IUS/01	Luigi PRINCIPATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/09	18
26	2018	352145196	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Gabriele GIUSTI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/12	36
27	2021	352102393	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Patrizio MORGANTI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	SECS- P/01	54
28	2021	352102391	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Giusy CONZA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/20	54
29	2017	352143491	FILOSOFIA DEL DIRITTO II <i>semestrale</i>	IUS/20	Barbara Giovanna BELLO		36
30	2017	352143491	FILOSOFIA DEL DIRITTO II <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente non specificato		36
31	2021	352102392	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO <i>annuale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Daniela DI OTTAVIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	84
32	2020	352100898	LINGUA INGLESE <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento (peso .5) Antonio TAGLIALATELA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	L-LIN/12	12
33	2020	352100898	LINGUA INGLESE <i>annuale</i>	L-LIN/12	Michela MARRONI <i>Professore</i>	L-LIN/12	60

Associato (L.
240/10)

34	2020	352100900	Modulo 1 (modulo di Diritto di internet e dei social) <i>semestrale</i>	IUS/08	Fabio PACINI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	IUS/09	18
35	2020	352100901	Modulo 2 (modulo di Diritto di internet e dei social) <i>semestrale</i>	IUS/09	Alessandro STERPA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/09	18
36	2021	352102397	Modulo I (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento (peso .5) Alessandro BUFALINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	IUS/13	18
37	2021	352102398	Modulo II (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) <i>semestrale</i>	IUS/14	Daniela VITIELLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	IUS/14	18
38	2017	352143493	POLITICA ECONOMICA <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Chiara OLDANI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/02	6
39	2018	352145184	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Marco BASSINI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/21	54
40	2021	352102394	STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO <i>annuale</i>	IUS/19	Alberto SPINOSA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/19	84
						ore totali	1764



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	18	18	18 - 18
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E DELLA CONCORRENZA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15 - 15
	↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>GIUSTIZIA DIGITALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	27	27 - 27
	↳ <i>DIRITTO PRIVATO I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PRIVATO II (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO CIVILE (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	28	28	28 - 28
	↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	↳ <i>STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO (1 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			88	88 - 88

Attività	settore	CFU	CFU	CFU
----------	---------	-----	-----	-----

caratterizzanti		Ins	Off	Rad
Amministrativistico	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	27	18	18 - 18
Commercialistico	<p>IUS/04 Diritto commerciale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	15	15	15 - 15
Comparatistico	<p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9
Comunitaristico	<p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	<p>IUS/03 Diritto agrario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'AMBIENTE (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/12 Diritto tributario</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/01 Economia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	24	24 - 24
Internazionalistico	<p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9

Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO SINDACALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PENALE PROGREDITO (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (3 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>	14	14	14 - 14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>	14	14	14 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			139	139 - 139

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività		27	27 - 27
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12 - 12	12 - 12
A12	IUS/01 - Diritto privato ↳ <i>DIRITTO SPORTIVO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	15 - 15	15 - 15

IUS/08 - Diritto costituzionale

↳ *Diritto di internet e dei social (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Modulo 1 (2 anno) - 3 CFU - semestrale*

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

↳ *Diritto di internet e dei social (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Modulo 2 (2 anno) - 3 CFU - semestrale*

IUS/10 - Diritto amministrativo

↳ *DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO (3 anno) - 9 CFU - semestrale*

IUS/13 - Diritto internazionale

↳ *DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Modulo I (1 anno) - 3 CFU - semestrale*

↳ *GIUSTIZIA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale*

↳ *Modulo I (3 anno) - 3 CFU - semestrale*

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

↳ *DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *Modulo II (1 anno) - 3 CFU - semestrale*

IUS/16 - Diritto processuale penale

↳ *GIUSTIZIA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale*

↳ *Modulo II (3 anno) - 3 CFU - semestrale*

IUS/17 - Diritto penale

↳ *GIUSTIZIA PENALE EUROPEA E INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale*

↳ *Modulo III (3 anno) - 3 CFU - semestrale*

M-STO/04 - Storia contemporanea

↳	<i>STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	SECS-P/02 - Politica economica		
↳	<i>POLITICA ECONOMICA (5 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
↳	<i>ECONOMIA AZIENDALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attività di sede		27	27 - 27

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	15 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	15 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		16	16 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		73	73 - 73

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	18	18	
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	28	28	
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-		
Totale Attività di Base				88 - 88



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU	
			minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	24	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:

-

Totale Attività Caratterizzanti

139 - 139



attività di sede e altre (solo settori)

R^{AD}

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività		27	27
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12
	IUS/01 - Diritto privato		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
A12	IUS/17 - Diritto penale	15	15
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese		
	M-STO/04 - Storia contemporanea		
	SECS-P/01 - Economia politica		
	SECS-P/02 - Politica economica		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SECS-S/01 - Statistica		



attività di sede e altre

R^{AD}

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua	-

straniera

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	16
---	----

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	
--	--

Totale Attività di sede e altre	73 - 73
--	----------------



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
---	------------

Range CFU totali del corso	300 - 300
----------------------------	-----------



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/16 , IUS/17 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-P/07 , SECS-S/01)

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale a ciclo unico di giurisprudenza, il consiglio del corso di studio del 14 gennaio 2019 ha concordato su quanto segue:

- Che è opportuno ampliare il novero degli insegnamenti affini e integrativi per offrire una più ampia scelta agli studenti, anche in relazione alla possibilità per gli studenti stessi di individuare in quel novero i due a scelta dello studente, per un totale di altri 15 cfu, da acquisire per il completamento del percorso formativo;
- Che per l'individuazione dei nuovi insegnamenti si seguano i seguenti criteri: la coerenza dei contenuti dell'insegnamento con l'offerta formativa esistente, al fine di rafforzarla e colmare le lacune, e il grado di attrattività per gli studenti;
- Che la scelta tenga conto del tetto rappresentato dalle ore di didattica erogata (c.d. DID), ferma restando la possibilità, prevista dalla normativa, di motivare l'eventuale superamento del tetto in relazione a uno degli anni futuri.

Sulla base di tali criteri, a seguito di ampia discussione, il consiglio del corso di studio ha deliberato di completare l'offerta formativa 2019/2020 con l'inserimento dei seguenti insegnamenti, collocati in anni diversi così da consentire un impatto graduale sulla DID, che comunque al momento (2017/2018) consentirebbe di aggiungere 152 ore di didattica erogata aggiuntiva:

- Diritto di internet e dei social media (IUS/08 e IUS/09) da 6 cfu (2 moduli) al secondo anno;
- Diritto dell'immigrazione (IUS/13 e IUS/14) da 6 cfu (2 moduli), al terzo anno;
- Diritto sportivo (IUS/01) da 6 cfu (2 moduli) al quarto anno;
- Diritto processuale amministrativo (IUS/10) da 6 cfu al quarto anno;
- Giustizia penale europea e internazionale (IUS/13, IUS/16 e IUS/17) da 9 cfu al quinto anno.

Di conseguenza, il consiglio del corso di studi ha deliberato di inserire nella sezione del RAD relativa agli insegnamenti affini e integrativi i seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01, IUS/08 e IUS/09 IUS/13, IUS/14, IUS/16 e IUS/17.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD